

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 25 FEBBRAIO 2019

(proposta dalla G.C. 29 gennaio 2019)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente SICARI Francesco e alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMORE Monica	FORNARI Antonio	MORANO Alberto
ARTESIO Eleonora	GIACOSA Chiara	NAPOLI Osvaldo
AZZARÀ Barbara	GIOVARA Massimo	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	IARIA Antonino	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IMBESI Serena	ROSSO Roberto
CARRETTA Domenico	LAVOLTA Enzo	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	LO RUSSO Stefano	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	MAGLIANO Silvio	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	MALANCA Roberto	TISI Elide
FERRERO Viviana	MENSIO Federico	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MONTALBANO Deborah	VERSACI Fabio

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 35 presenti, nonché le Assessorate e gli Assessori: DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PISANO Paola - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti le Consigliere ed i Consiglieri: ALBANO Daniela - FASSINO Piero - GOSETTO Fabio - GRIPPO Maria Grazia - LUBATTI Claudio - PAOLI Maura.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale ROUX dr. Flavio.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 322 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 5, DELLA L.U.R., CONCERNENTE LE AREE LUNGO CORSO ROMANIA E STRADA DELLA CEBROSA DI PROPRIETÀ MICHELIN S.P.A. E ROMANIA UNO S.R.L. - ADOZIONE.

Proposta del Vicesindaco Montanari di concerto con l'Assessore Unia, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il presente provvedimento riguarda due aree site in corso Romania angolo strada della Cebrosa, ricadenti all'interno del cosiddetto Quadrante nord-est del territorio comunale, al confine con il Comune di Settimo Torinese ed oggetto da diversi anni di studi e programmi finalizzati a una complessiva riqualificazione.

Su tali aree sono stati adottati, nel 2011, due Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica Edilizia e Ambientale di cui alla Legge Regionale n. 18/1996 (PR.IN) in variante al P.R.G. (con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 187 del 21 novembre 2011, mecc. 2011 00466/009, e n. 188 del 21 novembre 2011, mecc. 2011 00467/009) e, nel 2014, approvato il perimetro di un Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica (P.R.U.S.A.), ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 20/2009 e dell'articolo 17 bis della L.U.R. (con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 24 novembre 2014, mecc. 2014 05108/009), che costituiva l'atto di indirizzo per la predisposizione di varianti urbanistiche relative alle aree comprese nel predetto perimetro.

A seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 22 maggio 2017 (mecc. 2017 01354/009), di approvazione degli indirizzi per la revisione generale del P.R.G., i suddetti strumenti urbanistici e di programmazione urbanistica sono stati revocati (con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 31 luglio 2017, mecc. 2017 02899/009), rinviando ad atti successivi le scelte strategiche di pianificazione sulle relative aree.

Parte delle aree comprese nel perimetro del revocato P.R.U.S.A., adiacenti a quelle oggetto del presente provvedimento, sono state oggetto della variante parziale n. 311 al P.R.G. (approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 3 novembre 2016, mecc. 2016 01824/009), a seguito della quale si è individuato anche un nuovo assetto morfologico sull'ex "Lotto 3" del Piano Esecutivo Convenzionato vigente sull'Ambito "2.8 Corso Romania" e sulle aree produttive limitrofe.

Le aree interessate dal presente provvedimento di variante sono di proprietà della Michelin S.p.A. e della Romania Uno S.r.l., entrambe destinate dal vigente P.R.G. ad "Aree per attività produttive" (IN) con indice di edificabilità 1,35 mq S.L.P./mq S.F. Le destinazioni urbanistiche e le soluzioni progettuali proposte in sede di istanza di variante congiunta delle proprietà (nota acquisita al prot. n. 2151 del 3 agosto 2017) sono coerenti con gli indirizzi di sviluppo della Città prevedendo la riqualificazione di aree poste lungo l'asse di corso Romania con l'insediamento di attività economiche e commerciali e di interventi diretti alla rifunzionalizzazione del corso stesso. Rilevando la coerenza con tali indirizzi, l'Amministrazione ha dato mandato di procedere all'istruttoria della variante in parola con nota prot. n. 2315 del 1 settembre 2017.

I Proponenti hanno avanzato alla Regione Piemonte formale istanza per l'avvio della procedura di programmazione commerciale (di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20 novembre 2012) per l'ampliamento della Localizzazione Commerciale L.2

esistente, denominata "Romania".

Nel corso di tale procedimento, in data 3 luglio 2018, la Conferenza dei Servizi ha ritenuto che sussistono i presupposti e l'interesse ad attivare, tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e il Comune di Torino, un Accordo di Programma finalizzato al riconoscimento dell'ampliamento suddetto. Il sopraccitato Accordo è stato quindi ratificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 12 novembre 2018 (mecc. 2018 04493/016) mediante la modifica dei criteri di programmazione degli insediamenti commerciali approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 9 marzo 2015 (mecc. 2014 05623/016).

Con il presente provvedimento viene quindi recepito l'ampliamento della localizzazione urbano-periferica denominata "L.2 Corso Romania", in adeguamento dello strumento urbanistico e degli Allegati Tecnici al P.R.G. relativi agli ambiti di insediamento commerciale.

Con particolare riguardo all'area di proprietà Michelin, la vocazione industriale è confermata attraverso un assetto morfologico volto, da un lato, a razionalizzare e ammodernare le attuali strutture in sito, e dall'altra, orientato a sviluppare una trasformazione più radicale per la porzione di area rivolta verso il corso Romania. In tale ottica è previsto il rinnovamento del polo logistico, con l'edificazione di nuovi e distinti manufatti edilizi a tipologia industriale, accentrato nella porzione del Compendio rivolta su strada delle Cascinette. Per la porzione di area attestata su corso Romania, che risulterà disponibile a seguito della rifunzionalizzazione logistica di cui sopra, si prevede, invece, una trasformazione urbanistica più radicale con la creazione di un nuovo fronte urbano su cui si affacceranno la nuova sede della società Michelin e nuove attività economiche e commerciali.

Al fine di consentire la trasformazione ipotizzata, con il presente provvedimento viene individuata una nuova Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) denominata Ambito "3.1 Michelin", articolata in due Sub-Ambiti di intervento indipendenti e descritti, anche graficamente, nella relativa scheda normativa. Per tale Ambito si prevede la realizzazione di un insediamento massimo di metri quadrati 70.000 di S.L.P. (corrispondente ad un indice di edificabilità territoriale pari a circa 0,40 mq/mq), a fronte di una SLP massima ammessa dal P.R.G. vigente pari a metri quadrati 236.250 con un mix di destinazioni d'uso così articolate: massimo 80% Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese (A.S.P.I.) e minimo 20% Eurotorino.

E' altresì previsto "l'atterraggio" nel Sub-Ambito 1 di massimo 7.000 metri quadrati di S.L.P. generata dalla porzione di Area IN confermata, in applicazione delle destinazioni d'uso accessorie consentite dal P.R.G. vigente (articolo 8 comma 47 delle N.U.E.A.) e soggetta, con la presente variante, alle prescrizioni particolari "Area Michelin".

Fatta eccezione per la sede sociale e le altre destinazioni accessorie del Sub-Ambito 1, che potranno essere autorizzate con titolo abilitativo diretto e/o convenzionato, l'attuazione avviene tramite Strumento Urbanistico Esecutivo esteso a ciascun Sub-Ambito e ciascun S.U.E. dovrà essere corredato da uno Studio di Insieme esteso all'intero Ambito, che permetta di valutare il corretto inserimento funzionale e architettonico degli interventi e nel quale siano indicate le opere in previsione, le modalità e i tempi di localizzazione.

Il Sub-Ambito 2 è destinato allo sviluppo di nuove attività economiche, commerciali, eccetera, in sintonia con le trasformazioni già avviate e/o in itinere sull'asse di corso Romania.

Con riguardo alla proprietà della Romania Uno S.r.l., localizzata all'incrocio tra corso Romania e strada della Cebrosa, confinante ad ovest con il complesso produttivo Michelin precedentemente descritto, il P.R.G. vigente destina tale area ad attività produttive IN con indice di edificabilità 1,35 mq S.L.P./mq S.F.. L'area si presenta sostanzialmente libera da costruzioni a seguito di demolizione e priva di qualsiasi utilizzo.

La proposta presentata prevede l'insediamento di attività commerciali ed è coerente con la trasformazione prevista per le porzioni confinanti del compendio Michelin e con quelle previste sul medesimo fronte di corso Romania.

La variante urbanistica oggetto del presente provvedimento prevede di individuare su tale area una nuova Zona Urbana di Trasformazione denominata Ambito "3.2 Cebrosa" con una SLP realizzabile massima di metri quadrati 16.000 (corrispondente ad un indice di edificabilità territoriale pari a circa 0,30 mq/mq), a fronte di una SLP massima ammessa dal P.R.G. vigente pari a circa metri quadrati 71.265 con destinazione d'uso per il 100% Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese.

Nel caso specifico, le caratteristiche dell'area e degli interventi previsti consentono di determinare l'assetto planivolumetrico degli stessi, l'individuazione delle aree di concentrazione dell'edificato, la localizzazione delle aree a servizi e viabilità e il numero dei piani dei fabbricati in progetto. E' pertanto possibile dare attuazione agli interventi, ai sensi dell'articolo 7 comma 5 punto 2 delle N.U.E.A., mediante Permesso di Costruire Convenzionato a condizione che vengano rispettate le regole edilizie e urbanistiche individuate nell'elaborato grafico allegato alla scheda normativa dell'Ambito 3.2. E' fatta comunque salva la possibilità di procedere diversamente dai contenuti sopradescritti, facendo ricorso ad apposito Strumento Urbanistico Esecutivo.

Le aree oggetto del presente provvedimento sono interessate da fasce di rispetto stradali; pertanto, per quanto riguarda specificamente l'Ambito "3.2 Cebrosa", a seguito di appositi approfondimenti con gli uffici competenti in materia, al fine di consentire l'attuazione delle previsioni delineate nel progetto di variante relativamente all'area prospettante strada della Cebrosa, in conformità con le indicazioni risultanti dall'applicazione del Codice della Strada e dal "Nuovo Piano Urbano del Traffico e della Mobilità delle Persone" (P.U.T.) e dall'allegato n. 7 del P.R.G., con la presente variante si procede alla soppressione della fascia di rispetto stradale mediante la modifica grafica della stessa nella cartografia di P.R.G..

Le previsioni di piano richiedono una rivisitazione dei sistemi infrastrutturali, in particolare per quanto riguarda il sistema di viabilità e di raccolta e smaltimento acque meteoriche.

Preso atto delle dichiarazioni rese dai Proponenti con nota prot. n. 4103 del 18 ottobre 2018, la Divisione Infrastrutture e Mobilità, con nota prot. 4912 del 13 dicembre 2018, ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza delle soluzioni proposte con le problematiche rilevate per il contesto, evidenziando che le soluzioni ipotizzate risultano, anche in assenza del

collettore fognario previsto su corso Romania, oggetto di studi da parte di SMAT e di eventuale futura programmazione da parte della Città, adeguate alla entità e natura degli insediamenti previsti dalla variante sull'area.

I Proponenti hanno quindi predisposto alcuni elaborati grafici relativi alla soluzione viabilistica da adottare su strada Cebrosa (per contenuto e livello di definizione assimilabili a quelli che la norma prevede per il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica) funzionali alla verifica delle aree interessate dall'allargamento della sezione stradale citata con identificazione delle aree non in disponibilità della Città o dei Proponenti. Gli elaborati sono pervenuti con nota prot. n. 243 del 22 gennaio 2019, di cui la Divisione Infrastrutture e Mobilità ha preso atto con nota prot. n. 322 del 25 gennaio 2019 e successivamente aggiornati sulla base delle prescrizioni della citata Divisione, con nota prot. n. 335 del 28 gennaio 2019.

Poiché gli interventi viabilistici su strada Cebrosa insistono in parte su aree di proprietà privata dei Proponenti stessi, in cessione gratuita alla Città, e in parte di terzi, si renderà necessario avviare apposita procedura espropriativa. A tal fine si è proceduto all'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

La Città valuterà, al momento dell'approvazione del progetto definitivo, se l'eventuale urgenza nella realizzazione delle opere previste comporti l'applicazione della procedura di occupazione d'urgenza di cui all'articolo 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

In particolare, la variante è finalizzata, altresì, a rendere coerente il progetto del nuovo collegamento viabile con le previsioni del P.R.G. ed alla reiterazione del vincolo espropriativo, considerato che è decaduto il vincolo preordinato all'espropriazione, come previsto dall'articolo 9, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. in quanto non è stata data finora esecuzione alle previsioni in esse contenute.

La reiterazione del vincolo espropriativo comporta l'obbligo per la Pubblica Amministrazione procedente di indennizzare il proprietario sulla base del danno effettivamente prodotto. La liquidazione di tale indennità avverrà a seguito di documentata istanza dell'interessato sul quale grava l'onere di dimostrare l'entità del danno di cui sopra. La mancata indicazione dell'importo di tale indennità negli atti con i quali si reitera il vincolo espropriativo non comporta alcuna conseguenza in merito alla legittimità degli atti stessi (articolo 39 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Il progetto viabilistico sarà oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; a tal fine i Proponenti hanno richiesto l'attivazione del confronto con gli Uffici competenti della Città di Torino per "valutare opportunità e modalità di accesso al procedimento di VIA connesso con la riqualificazione della viabilità di corso Romania e strada della Cebrosa, nonché definire il livello di dettaglio degli elaborati progettuali necessari allo scopo".

Il presente provvedimento determina un incremento della dotazione di aree per Servizi in misura pari a 86.000 metri quadrati, non determina una modifica delle superfici territoriali delle aree con destinazione attività economiche e produttive, riduce la S.L.P. realizzabile di metri

quadrati 221.515 (da metri quadrati 307.515 a metri quadrati 86.000) e, non interessando destinazioni residenziali, non determina variazioni del numero di abitanti.

Con deliberazione del Consiglio Regionale 233-35836 del 3 ottobre 2017, la Regione Piemonte ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.). Nelle more dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali, ogni variante a tali strumenti deve essere coerente al P.P.R. stesso e relativamente al presente provvedimento, si dà atto che tale coerenza risulta puntualmente verificata.

Si specifica che, per effetto delle varianti approvate successivamente all'approvazione del P.R.G. e tenuto conto del presente provvedimento, non si producono gli effetti di cui al comma 4 dell'articolo 17 della Legge Urbanistica Regionale e s.m.i. rispetto al Piano Regolatore vigente.

Ai sensi dell'articolo 16 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento, l'area oggetto di variante è classificata tra le aree dense e non comporta consumo di suolo.

Si rileva inoltre che il provvedimento riveste rilevanza comunale e non presenta incompatibilità con i Piani sovracomunali vigenti, soddisfa le condizioni di cui all'articolo 17, comma 5, della L.U.R., come di seguito verificato e pertanto costituisce variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della stessa Legge, in quanto le modifiche introdotte dalla presente variante:

- a) non modificano l'impianto strutturale del P.R.G. vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
- b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla L.U.R.;
- d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla L.U.R.;
- e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto di approvazione del P.R.G. vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti;
- f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal P.R.G. vigente, relativi alle attività economiche produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive in misura superiore al 2% nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti);
- g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal P.R.G. vigente;
- h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24 nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Ai fini della conferma della natura parziale della variante ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della L.U.R. e s.m.i., si evidenziano, inoltre, i seguenti dati quantitativi che tengono conto delle

varianti approvate al P.R.G. vigente e del presente provvedimento:

- Quantità globale aree per servizi P.R.G. 1995 44,77 mq/abitanti,
Quantità globale aree per servizi a seguito dell'approvazione del
presente provvedimento 44,59 mq/abitanti,
la variante, pertanto, non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi per più
di 0,5 mq/abitanti nel rispetto delle dotazioni minime di legge;
- Capacità Insediativa Residenziale P.R.G. 1995 1.151.400 abitanti,
Capacità Insediativa Residenziale a seguito dell'approvazione del
presente provvedimento 1.138.898 abitanti,
la variante, pertanto, non incrementa la capacità insediativa residenziale rispetto a quella
del P.R.G. 1995;
- Capacità Insediativa non Residenziale P.R.G. 1995 27.574.000 mq,
Capacità Insediativa non Residenziale a seguito dell'approvazione
del presente provvedimento 26.151.495 mq,
la variante, pertanto, non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità
relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico - ricettive e commerciali in
misura superiore al 2%.

La presente variante è sottoposta a procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 17 comma 10 della Legge Urbanistica Regionale. A seguito della determinazione dirigenziale dell'Area Ambiente cron. n. 113 del 21 maggio 2018 (mecc. 2018 42401/126), inerente l'esito della consultazione per la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, i Proponenti hanno redatto e presentato alla Divisione Ambiente ed alla Divisione Urbanistica e Territorio, in data 2 luglio 2018 e successivamente aggiornato in data 5 settembre 2018, prot. n. 3458, il Rapporto Ambientale (allegato 2, parte 1 e parte 2 ed i suoi allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6) (all. 2A-2B-2C-2D-2E-2F-2G-2H - nn.), unitamente al Piano di Monitoraggio Ambientale (all. 3 - n.) e alla Sintesi non Tecnica (all. 4 - n.).

In esito alla Verifica di Compatibilità Acustica, i Proponenti hanno proposto la revisione del "Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Torino" (P.C.A.), sulla cui coerenza sarà espresso parere nell'ambito della procedura ambientale; coerentemente con tale verifica è stata avanzata l'ipotesi di revisione del predetto P.C.A. (all. 5 - n.).

In relazione al maggior valore indotto dalla Variante de qua, le proprietà corrisponderanno ai sensi di legge il contributo straordinario di valorizzazione rispettivamente pari ad Euro 305.113,00 per Romania Uno S.r.l ed Euro 744.236,00 per Michelin S.p.A., come ritenuto congruo dall'Area Patrimonio della Divisione Patrimonio, Partecipate e Appalti della Città (prot. n. 3607 del 15 dicembre 2017 e prot. n. 722 del 21 febbraio 2018), impegnandosi formalmente mediante la sottoscrizione di atto unilaterale d'obbligo prima dell'approvazione della presente variante al P.R.G. e la presentazione di apposita garanzia fideiussoria.

In sede di atto unilaterale d'obbligo da formalizzare prima dell'approvazione della presente

variante, i Soggetti Attuatori si impegneranno, inoltre, alla corresponsione delle indennità a seguito di procedura ablativa, comprensive degli adempimenti catastali, nonché di eventuali ripristini e ricostruzioni, nonché al pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziari, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di determinazione giudiziaria. A tale fine, contestualmente al predetto atto unilaterale, verrà prestata apposita fideiussione, come di seguito precisato.

Entro l'approvazione della variante, i Proponenti si impegneranno altresì, nei rispettivi atti unilaterali d'obbligo:

- 1) alla cessione gratuita delle aree di proprietà destinate a viabilità, come indicate nelle rispettive schede normative;
- 2) a realizzare le opere pubbliche che verranno approvate dalla Città in sede di Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e successivo progetto definitivo - esecutivo a scomputo degli oneri o, laddove di importo superiore a tali oneri, a propria cura e spese senza oneri per la Città. A garanzia di tale impegno verranno rilasciate apposite polizze fideiussorie prima della sottoscrizione delle rispettive convenzioni urbanistiche;
- 3) ad effettuare le bonifiche sulle aree previste in cessione alla Città nonché sulle aree acquisite con procedura ablativa, che dovessero rendersi eventualmente necessarie oppure garantire tale adempimento con apposite polizze fideiussorie;
- 4) come sopra descritto, a mettere a disposizione della Città le risorse necessarie per l'assolvimento della procedura espropriativa, garantendo l'adempimento di tale obbligazione mediante il rilascio, all'approvazione della presente variante, di polizza fideiussoria per l'importo complessivo delle indennità da corrispondere a qualunque titolo ai soggetti espropriandi incrementata del 10%, fermo restando che eventuali ulteriori maggiorazioni dovranno essere comunque corrisposte dai Proponenti.

È prevista altresì la corresponsione di un contributo aggiuntivo privato pari ad Euro 580.000,00 (all. 6 - n.) finalizzato a garantire il coordinamento delle previsioni del complesso delle trasformazioni previste sul corso Romania. Stante il procrastinarsi dei tempi di adozione della variante, è stata richiesta la modifica del citato impegno con la seguente rimodulazione delle scadenze: il 10% di tale importo verrà versato entro trenta giorni dall'esecutività della deliberazione consiliare di adozione; il restante 90% entro trenta giorni dall'esecutività della deliberazione di approvazione.

Successivamente all'approvazione del presente provvedimento, si procederà all'aggiornamento dei Fogli 2B-3-5B-6 della tavola n.1 Azzonamento in scala 1:5.000; del Foglio 3 dell'Allegato Tecnico tavola n. 7 Fasce di rispetto in scala 1:5.000; degli articoli 14 e 15 del Volume I delle N.U.E.A.; dell'elenco degli ambiti delle Zone Urbane di Trasformazione; con introduzione delle schede normative dei nuovi Ambiti di Trasformazione e relativi allegati grafici nel Volume II delle N.U.E.A..

Verranno altresì aggiornati gli allegati tecnici del P.R.G., tavola 17, tavola M, tavola N, relativi agli "Ambiti di insediamento commerciale", scala 1:5.000.

La presente deliberazione è stata trasmessa, ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento, al Consiglio della Circoscrizione 6, per l'acquisizione del relativo parere.

Il Consiglio della Circoscrizione 6, con provvedimento del 13 febbraio 2019 (mecc. 2019 00511/089), che si allega (all. 9 - n.), ha espresso parere favorevole "a condizione che, i Proponenti collaborino con l'Amministrazione nel ripristino del decoro e nella valorizzazione del piazzale 'ex Dazio', in particolare rimuovendo il fabbricato Infonord della Città di Torino (attualmente in stato di abbandono, il cui accesso è stato bloccato per motivi di sicurezza con idonei manufatti). Si ribadisce la necessità di prestare la massima attenzione rispetto alla viabilità stradale nel periodo in cui il cantiere sarà aperto.". In relazione a tale condizione, l'Amministrazione si farà parte diligente presso i Proponenti per la rimozione del manufatto, così come richiesto dalla Circoscrizione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2000 n. 52 e s.m.i.;

Visto il Piano di Classificazione Acustica approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 200 del 20 dicembre 2010;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di adottare la variante parziale n. 322 (all. 1 bis - n.) al vigente Piano Regolatore Generale di Torino, ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della L.U.R., concernente le aree poste lungo corso Romania e strada della Cebrosa di proprietà della Michelin S.p.A. e della Romania Uno S.r.l. nonché l'apposizione e la reiterazione per la durata di 5 anni del vincolo preordinato all'espropriazione su parte delle aree necessarie per la realizzazione delle opere viabilistiche previste, così come descritto in narrativa, procedendo contestualmente al recepimento della modifica dell'allegato tecnico del P.R.G., tavola 17, tavola M, tavola N,

- relativi agli "Ambiti di insediamento commerciale", scala 1:5.000;
- 2) di prendere atto degli elaborati grafici progettuali, relativi alla realizzazione della viabilità di strada Cebrosa (allegato 7) (all. 7A-7B-7C-7D-7E-7F-7G-7H - nn.), trasmessi dal Proponente in data 22 gennaio 2019, prot. 243, e 28 gennaio 2019, prot. 335, nei quali sono evidenziate, in relazione alla necessità di integrazione la sezione della sede stradale di strada Cebrosa, le aree di proprietà di terzi per le quali occorre avviare la procedura espropriativa;
 - 3) di avviare la contestuale procedura di revisione del Piano di Classificazione Acustica della Città, ai sensi dell'articolo 7 Legge Regionale 52/2000 e s.m.i. (allegato 5);
 - 4) di prendere atto della richiesta dei Proponenti dell'attivazione del confronto con gli Uffici competenti della Città di Torino per valutare opportunità e modalità di accesso al procedimento di VIA connesso con la riqualificazione della viabilità di corso Romania e strada della Cebrosa;
 - 5) di prendere atto che la verifica di V.I.E. relativa alle aree previste in esproprio ed in cessione gratuita alla Città, verrà formalizzata in sede di approvazione del progetto definitivo - esecutivo delle opere di viabilità su strada Cebrosa;
 - 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL VICESINDACO

F.to Montanari

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

F.to Unia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE

SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANE

E QUALITÀ DEGLI SPAZI

F.to Pochettino

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI

F.to Beltramino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide

PRESENTI 29

VOTANTI 22

ASTENUTI 7:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Morano Alberto, Tresso Francesco

FAVOREVOLI 21:

Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Iaria Antonino, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 1:

Montalbano Deborah

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide

PRESENTI 29

VOTANTI 22

ASTENUTI 7:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Morano Alberto, Tresso Francesco

FAVOREVOLI 21:

Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Iaria Antonino, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

CONTRARI 1:

Montalbano Deborah

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1bis - allegato 2A - allegato 2B - allegato 2C - allegato 2D - allegato 2E - allegato 2F - allegato 2G - allegato 2H - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7A - allegato 7B - allegato 7C - allegato 7D - allegato 7E - allegato 7F - allegato 7G - allegato 7H - allegato 9.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Roux

IL PRESIDENTE

Sicari
